



LA MOBILITÀ INTRAREGIONALE, INTERREGIONALE ED ESTERA.
PUGLIA: UN DETTAGLIO COMUNALE
SINTESI

Nota IPRES

2/2024

LA MOBILITÀ INTRAREGIONALE, INTERREGIONALE ED ESTERA.

PUGLIA: UN DETTAGLIO COMUNALE

Sintesi

Al Sud il calo demografico determinato dalla denatalità (la Puglia passa da 42.444 nati vivi nel 1999 a 26.301 nati vivi nel 2022, registrando una flessione del 38%) è aggravato dalla mobilità dei residenti verso altre destinazioni, italiane ed estere. La Nota esamina la *mobilità intraregionale*, quella *interregionale* e *quella da e verso l'estero*.

Sebbene la Puglia si collochi agli ultimi posti (terzultimo nel 2002 e penultimo nel 2021) tra le regioni italiane per numero di cambi di residenza (iscrizioni e cancellazioni anagrafiche), la *mobilità intraregionale* è in costante aumento; nel periodo 2002 – 2021 passa da 29.113 unità a 36.389 cambi di residenza annui, con una variazione media composta del +1,12% ed una variazione cumulata complessiva del 25%. L'indice di mobilità è aumentato da 7,2 a 9,2 spostamenti ogni mille abitanti, interessando in modo più accentuato la classe di età 19-64 anni (11,3).

Sono pochissime le realtà (nel foggiano, sud barese e Salento centrale) a far registrare un tasso di mobilità superiore al 20 per mille. Il Grande Salento ed i comuni della provincia di Bari fanno rilevare una mobilità mediamente compresa tra il 6 e il 15 per mille residenti. Minore, invece, è la consistenza delle iscrizioni=cancellazioni anagrafiche *intraregionali* osservabile per i comuni della BAT e della Daunia.

L'analisi si sofferma poi sulla *mobilità interregionale* e *quella da e verso l'estero*. Al 31 dicembre 2023 il saldo migratorio interno (iscrizioni meno cancellazioni anagrafiche relative alla Puglia *da e verso* altri comuni d'Italia) è stato pari a -10.273 unità; invece, il saldo migratorio con l'estero (iscrizioni meno cancellazioni anagrafiche relative alla Puglia *da e verso* altri Paesi esteri) è risultato pari a +10.236 unità.

In generale i cambi di residenza verso altre regioni italiane (*mobilità interregionale*) sono in calo: passano da 28.536 nel 2002 a 24.738 nel 2021 con una variazione media annua -0,7% ed una flessione cumulata totale del 13%.

In assoluto la meta preferita dai pugliesi è la Lombardia verso la quale annualmente si registra un flusso medio di 5,5 mila unità; segue l'Emilia Romagna per la quale si rileva un flusso tendenzialmente in flessione (poco inferiore ad una media annua di 4.000 unità). Il Lazio rappresenta la terza regione per destinazione dei pugliesi che cambiano residenza, con quote che mediamente ogni anno oscillano tra 2,6 e 3 mila residenti. Queste tre regioni assorbono quasi il 50% del flusso complessivo.

Il flusso di cancellazioni anagrafiche dai comuni della Puglia verso altre regioni d'Italia mostra una maggiore 'vivacità' nelle realtà della Daunia; i comuni dell'entroterra barese e dell'arco ionico fanno registrare mediamente un range più basso e quote ancora inferiori si rilevano nei comuni adriatici a nord e sud della Città metropolitana.

Se per un verso, si registra una chiara flessione degli under 19 anni (quasi un dimezzamento) per effetto della forte denatalità registrata in maniera diffusa in tutto il Paese, per altro verso, aumentano le cancellazioni anagrafiche degli over 64 anni dalla Puglia verso altre regioni del Paese.

Circa il flusso in entrata da altre regioni italiane, tra il 2002 e il 2021, si registra in Puglia un ammontare complessivo di 301.793 iscrizioni anagrafiche; si passa da 15.704 (2002) a 16.680 (2021) cambi di residenza con una variazione cumulata del 6,2% ed una variazione composta media annua dello 0,3%. Nel 2021 le principali regioni di provenienza sono: Lombardia (3.491), Emilia Romagna (2.128), Lazio (1.773), Campania (1.275), Piemonte (1.120), Veneto (1.020), Toscana (867) e Sicilia (831).

La mobilità *da e verso* l'estero ha visto per la Puglia, tra il 2002 al 2021, un crescente flusso in entrata pari ad un totale di 235.194 unità con una variazione cumulata (in vent'anni) del 139% ed un incremento medio annuo del 4,4%. Sono notevolmente cresciute anche le cancellazioni anagrafiche di pugliesi verso Paesi esteri; con un incremento del 98% ed una variazione media annua pari al 3,4%, il flusso complessivo in uscita (nei due decenni qui osservati) è stato di 96.509 unità. L'Albania rappresenta ancora il principale Paese di provenienza di cittadini stranieri che si iscrivono anagraficamente in Puglia; la Germania è la più importante meta dei pugliesi che decidono di cambiare la propria residenza.